

EVENTO PROMOSSO DA
Diabete Italia
onlus

 **SID**
Società Italiana
di Diabetologia

CON IL PATROCINIO DI
 **AMD**
ASSOCIAZIONE
MEDICI
DIABETOLOGI
1974

 **SIMG** SOCIETÀ ITALIANA DI
MEDICINA GENERALE
E DELLE CURE PRIMARIE



Milano, 15 ottobre 2020 - Nel mondo sono circa 425 milioni le persone che vivono con il diabete e, solo nel nostro Paese, si stima siano oltre 3 milioni i pazienti diagnosticati cui si aggiunge un sommerso di circa un milione e mezzo di persone affette dalla malattia senza saperlo. Numeri impressionanti che non si possono sottovalutare, il diabete continua ad essere una malattia ancora molto diffusa e spesso troppo ignorata.

Proprio

per informare ed educare pazienti e opinione pubblica sulla gravità di questa patologia e sulle sue importanti complicanze, nasce la Settimana del Diabete, 9-13 novembre, la campagna di sensibilizzazione rivolta alle persone con diabete di tipo 2 che grazie al numero verde 800 042747 attivo da oggi, potranno prenotare una consulenza informativa specialistica gratuita.

L'iniziativa

promossa su tutto il territorio nazionale da Diabete Italia Onlus con il

patrocinio e il coinvolgimento della Società Italiana di Diabetologia (SID), dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD), della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG), prenderà vita durante la settimana dal 9 al 13 novembre, a ridosso della Giornata Mondiale del Diabete del 14 novembre e coinvolgerà circa 40 centri italiani.

Il diabete di tipo 2 è la forma più diffusa, riguarda oltre il 90% dei casi, ed è una patologia cronica caratterizzata da un eccesso di zuccheri nel sangue, iperglicemia, che può causare frequenti complicanze cardiovascolari e renali, precoci e spesso fatali, come lo scompenso cardiaco e l'insufficienza renale.

“Il progetto nasce proprio dall'esigenza di rispondere ad un bisogno importante di conoscenza di molti soggetti affetti da diabete di tipo 2 - commenta il Prof. Agostino Consoli, Presidente eletto della Società Italiana di Diabetologia (SID) - Molte persone con diabete non sono fino in fondo consapevoli della gravità di questa malattia, così come non sono consapevoli degli importanti passi avanti che sono stati compiuti nella gestione di essa. La campagna di comunicazione della Settimana del Diabete pone i bisogni del paziente al centro e veicola un messaggio educativo importante: il diabete è una malattia cronica ed è fondamentale che i pazienti si prendano a cuore la propria patologia”.

Lo scompenso cardiaco è una delle complicanze più precoci nei soggetti con diabete di tipo 2, per i quali rappresenta la prima causa di ospedalizzazione nel nostro Paese, associata purtroppo ad una elevata mortalità a 5 anni dalla diagnosi. Inoltre circa il 40% dei pazienti diabetici sviluppa nefropatia che quando si manifesta è spesso in una fase troppo avanzata per poter agire.

“Queste complicanze impattano fortemente sulla qualità di vita dei pazienti – afferma il dott. Paolo Di Bartolo, Presidente Associazione Medici Diabetologi (AMD) - e la prevenzione rappresenta uno strumento fondamentale per contrastarle. La sfida di oggi, infatti, non è la cura della malattia conclamata ma una sua corretta gestione per prevenire tempestivamente le complicanze nei numerosissimi pazienti che presentano almeno un fattore di rischio, come l'ipertensione, l'abitudine al fumo o dislipidemia. Il controllo medico diventa

quindi parte integrante della terapia e la collaborazione dei pazienti diabetici nel richiedere una consulenza costante risulta importantissima”.

In quest’ottica di prevenzione entra in gioco il medico di medicina generale: a lui il compito di identificare quei pazienti per i quali è necessaria una consulenza specialistica. La presa in carico a quattro mani, tra Diabetologi e Medici di famiglia, rappresenta la base della collaborazione su cui costruire modelli virtuosi di presa in carico del paziente.

“La gestione integrata del paziente cronico è importante - dichiara il dott. Gerardo Medea, Responsabile Nazionale Area Metabolica Società Italiana Medicina Generale (SIMG) - ma è necessario facilitare il percorso di cura del cittadino. Ad oggi, purtroppo, la prescrizione di farmaci innovativi che riducono le complicanze cardiovascolari e renali è permessa solo agli specialisti diabetologi, creando spesso una situazione di discriminazione inaccettabile tra i diversi pazienti. Per vincere la sfida della gestione corretta del paziente e della prevenzione delle patologie cardiorenali è necessaria quindi una alleanza strategica tra medico di medicina generale, specialista, paziente ma anche istituzioni”.

L’elenco aggiornato dei Centri è consultabile su www.settimanadel diabete.it. La durata e le modalità precise di svolgimento delle consulenze saranno a discrezione degli Specialisti dei Centri aderenti, in base anche alla loro esperienza e valutazione e alle specifiche caratteristiche dei pazienti afferenti. La fruizione delle consulenze della “Settimana del Diabete” non comporta priorità per la prenotazione di visite diabetologiche o prestazioni diagnostiche successive, che dovranno essere poi prenotate secondo le modalità previste dalle autorità sanitarie locali.